

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - LEEE00100C**

**LECCE 1**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LEEE00100C	Alto
LEEE00101D	
5 A	Basso
5 B	Alto
5 C	Alto
5 D	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEEE00100C	1.0	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEEE00100C	2.2	0.9	1.3	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	447,00	64,00
- Benchmark*		
LECCE	34.915,00	864,00
PUGLIA	191.549,00	5.756,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LEEE00100C	63,00	24,87
- Benchmark*		
LECCE	11.715,99	21,61
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince dall'analisi dei dati SNV, il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è di livello medio-alto. La scuola, sede CRIT, accoglie alunni provenienti da Stato estero con una percentuale di circa l'13% di alunni extracomunitari, di oltre 11 nazionalità, principalmente filippina, anche di prima generazione.</p> <p>Il rapporto studente-insegnante è adeguato per supportare la popolazione scolastica frequentante la scuola. Si rileva che tale rapporto è superiore rispetto al riferimento regionale.</p>	<p>La scuola Primaria e quella dell'Infanzia di Via Trinchese accolgono alunni extracomunitari, anche di prima generazione, che presentano difficoltà nella lingua italiana poiché fortemente condizionati dall'uso della lingua madre in famiglia.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Primaria "Cesare Battisti" e le due Scuole dell'Infanzia sorgono al centro di Lecce, tra l'antica Piazza Sant'Oronzo e la più recente piazza Mazzini. I tre plessi servono zone residenziali della città dalla connotazione sociale più elevata, ricche di servizi, centri commerciali, uffici, studi professionali. Negli ultimi anni considerevole è stato l'afflusso di cittadini stranieri, che trovano occupazione presso le famiglie del quartiere.</p> <p>Sul territorio operano l'università, ASL, Associazioni sportive e culturali, il museo, la biblioteca e altre organizzazioni sociali con le quali la scuola collabora attraverso attività di studio e ricerca nei settori di comune interesse.</p> <p>L'ente locale fornisce adeguate risorse e, in rete con le scuole presenti sul territorio, assicura una efficace politica scolastica garantendo azioni formative condivise, finalizzate ad progetto educativo comune.</p>	<p>Nel quartiere in cui è collocata la scuola si registra una scarsa presenza di centri di aggregazione sociale giovanili.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	4,7	11,9	4,9
	Due sedi	0	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	29,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	66,3	50,8	67,3
Situazione della scuola: LEEE00100C	Tre o quattro sedi			

### 1.3.d Palestra

#### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,2	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,9	79	80,5
	Una palestra per sede	1,2	10	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,1	6,5
Situazione della scuola: LEEE00100C	Nessuna palestra			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LEEE00100C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,33333333333333	1,71	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LEEE00100C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,1	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:LEEE00100C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,6	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:LEEE00100C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,04	12,26	9,78	9,09
Numero di Tablet	13,13	2,86	1,9	1,74
Numero di Lim	1,82	2,94	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LEEE00100C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,64	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	16,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	33,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	5,2	19,3
Situazione della scuola: LEEE00100C		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura architettonica dell'edificio risale alla fine del XIX secolo. Nell' anno scolastico 2013-2014, grazie ai finanziamenti del MIUR sono stati effettuati interventi di decoro e manutenzione. (Non sono presenti scale di sicurezza perchè l'edificio è situato su piano terra).</p> <p>La scuola usufruisce di uno spazio multifunzionale adibito a sala per incontri collegiali, seminari, manifestazioni e per rappresentazioni teatrali.</p> <p>Sono presenti: un laboratorio informatico con n. 20 postazioni, un laboratorio mobile con 24 postazioni, un laboratorio di musica, un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico e un laboratorio docenti, una biblioteca.</p> <p>Ogni classe è dotata di notebook e in n.4 classi è installata la LIM; oltre alle 4 LIM presenti nei laboratori, vi è una postazione mobile a disposizione degli insegnanti.</p> <p>La connessione alla rete è migliorata grazie al cablaggio realizzato con i fondi del PON FESR "Rete LAN/WLAN"</p> <p>La scuola può contare sulle risorse economiche derivanti da finanziamenti ministeriali integrati da quelli regionali, comunali.</p>	<p>Nel corso degli anni pochi sono stati gli interventi di ristrutturazione effettuati.</p> <p>In tema di sicurezza la scuola risulta parzialmente adeguata. Sarebbe auspicabile un ulteriore aumento della velocità di connessione alla rete internet</p> <p>Risorse finanziarie insufficienti per la manutenzione delle attrezzature informatiche.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEEE00100C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEEE00100C	57	93,4	4	6,6	100,0
- Benchmark*					
LECCE	10.891	94,4	651	5,6	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEEE00100C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEEE00100C	5	8,8	10	17,5	22	38,6	20	35,1	100,0
- Benchmark*									
LECCE	143	1,3	1.705	15,7	3.961	36,4	5.082	46,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEEE00100C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEEE00100C	13	25,5	13	25,5	14	27,5	11	21,6
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	119	89,5	2	1,5	12	9,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,2	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	20,9	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	54,7	62,6	54,3
Situazione della scuola: LEEE00100C	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	26,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	32,6	24,5	20,6
	Più di 5 anni	23,3	34,1	24,4
Situazione della scuola: LEEE00100C		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa il 94% del personale ha un contratto a tempo indeterminato.</p> <p>Il corpo docente è composto da personale di età eterogenea: il 38,6% ha un'età compresa tra i 45 e i 54. Oltre il 49% ha una stabilità di servizio nella scuola da sei ad oltre dieci anni.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti in possesso di laurea corrispondono al 37%, nella scuola primaria al 48%.</p> <p>Diffuse risultano le competenze informatiche e n. 9 docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche.</p> <p>Un docente, in possesso di competenze musicali, opera quale referente per i rapporti con il Conservatorio e con le associazioni musicali locali e regionali.</p>	<p>Frequente mobilità dei docenti di sostegno.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

1.1.c Alunni stranieri frequentanti l' a.s.2016/17	Percentuale alunni.pdf
--	------------------------

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE00100C	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LECCE	97,9	97,6	97,8	97,7	97,7	94,5	94,9	94,8	94,8	94,9
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE00100C	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE00100C - Benchmark*	2,1	0,0	1,0	0,0	0,0
LECCE	1,4	1,0	1,1	1,0	0,6
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE00100C	1,0	0,0	2,2	0,0	1,1
- Benchmark*					
LECCE	1,8	1,3	1,4	0,9	0,7
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali dell'a.s. 2016-2017, in riferimento alle discipline Italiano, Matematica, Inglese, risulta che in media il 79% di alunni si collocano in una valutazione compresa tra 9 e 10 con un incremento di circa il 4% rispetto alla rilevazione dell'anno 2013/14. Tale dato è confermato dalla diminuzione della valutazione compresa tra 8 e 6, dal 25% dell'anno scolastico 2013/14 all'attuale 21%.	In uscita gli studenti trasferiti risultano: 1,0 classi prime; 2,2 classi terze; 1,1 classi quinte. Tali trasferimenti in uscita sono da imputarsi soprattutto ad esigenze familiari. Il 21% degli alunni si colloca in una valutazione compresa tra 8 e 6.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro , tranne casi giustificati; accoglie studenti provenienti da altre scuole.  
La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione in quelle comprese tra 9 e 10.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEEE00100C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,6	↑	↔	↑	n.d.	54,2	↑	↔	↑	n.d.
LEEE00101D	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE00101D - 2 A	61,4	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
LEEE00101D - 2 B	50,0	↑	↑	↑	n.d.	49,6	↔	↓	↓	n.d.
LEEE00101D - 2 C	54,5	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
LEEE00101D - 2 D	34,1	↓	↓	↓	n.d.	42,2	↓	↓	↓	n.d.
LEEE00101D - 2 E	47,2	↔	↔	↓	n.d.	53,6	↑	↔	↑	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,2	↑	↑	↑	-0,7	49,6	↔	↔	↓	-7,3
LEEE00101D	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE00101D - 5 A	39,8	↓	↓	↓	-21,4	27,5	↓	↓	↓	-25,7
LEEE00101D - 5 B	67,3	↑	↑	↑	-0,4	50,8	↔	↔	↔	-7,7
LEEE00101D - 5 C	72,4	↑	↑	↑	3,0	54,4	↑	↑	↑	-5,4
LEEE00101D - 5 D	71,2	↑	↑	↑	3,0	54,2	↑	↑	↑	-4,2

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE00101D - 2 A	2	3	3	0	10	1	3	3	3	8
LEEE00101D - 2 B	5	2	2	0	7	4	4	1	1	5
LEEE00101D - 2 C	4	4	1	0	9	3	1	4	0	10
LEEE00101D - 2 D	11	3	1	1	2	7	5	3	1	2
LEEE00101D - 2 E	4	2	3	1	2	1	1	5	4	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEEE00100C	31,7	17,1	12,2	2,4	36,6	20,0	17,5	20,0	11,2	31,2
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE00101D - 5 A	9	0	0	1	1	9	2	0	0	0
LEEE00101D - 5 B	2	3	6	6	4	3	8	3	6	2
LEEE00101D - 5 C	1	2	5	12	6	4	4	6	5	7
LEEE00101D - 5 D	2	5	2	5	7	3	4	4	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEEE00100C	17,7	12,7	16,5	30,4	22,8	24,0	22,8	16,5	17,7	19,0
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEEE00100C	16,4	83,6	16,6	83,4
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEEE00100C	35,4	64,6	26,8	73,2
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio di italiano e matematica dell'istituto alle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole regionali e di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale in italiano e intorno alla media regionale in matematica.	La percentuale degli studenti delle classi seconde, con livello 2 in italiano è superiore alla media nazionale. La percentuale degli alunni delle classi quinte con livello 2 in matematica è superiore alla media nazionale. La varianza tra le classi è più alta della media macroareale e nazionale in Italiano e in Matematica nelle classi II e V. L'indice ESCS delle scuole con background socio-economico e culturale simile nelle classi seconde non è dichiarato. Nelle classi quinte risulta -0,7 in Italiano; -7,3 in matematica. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove risulta intorno alla media regionale per la matematica nelle classi V.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica dell'istituto alle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole regionali e di poco inferiore a quello di scuole con con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale in italiano e intorno alla media regionale in matematica.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave ponendo attenzione, in particolare, alle competenze sociali e civiche e imparare a imparare, attraverso diverse azioni e attività che coinvolgono tutta la comunità scolastica.</p> <p>L'osservazione sistematica del comportamento e il ricorso a compiti di realtà consente di valutare il livello delle competenze chiave raggiunto dall'alunno.</p> <p>Per l'attribuzione del voto di comportamento, la scuola ha individuato specifici indicatori comuni a tutte le classi.</p> <p>Il grado di competenze chiave di seguito riportato è in riferimento all'intero Istituto: il 46% degli studenti si colloca su livello avanzato; il 34% su livello intermedio.</p> <p>Per quanto concerne le competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali, si registra la seguente media dei valori relativi alle competenze digitali, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e di imprenditorialità: 62% livello avanzato; 24% livello intermedi; 13% livello base; 1% livello iniziale.</p>	<p>In riferimento alle competenze chiave il 20% dell'intera popolazione scolastica si colloca tra livello base e livello iniziale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio 6 è motivato dal fatto che gli alunni non presentano evidenti problematiche comportamentali e di socializzazione (Fonte:questionario alunni). L'uso di strumenti di valutazione comuni e condivisi consentono di valutare il livello delle competenze chiave e di raggiunto dagli studenti. Il livello delle competenze chiave raggiunto dalla maggior parte degli alunni al termine dell'anno scolastico è alto poichè l'80% si colloca tra livello avanzato e intermedio. Gli studenti in uscita raggiungono livelli notevoli in relazione alle quattro competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità- Fonte: grafico)

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LEEE00100C	LEEE00101D	A	48,60	↓	↓	↓	78,57
LEEE00100C	LEEE00101D	B	68,36	↑	↑	↑	87,50
LEEE00100C	LEEE00101D	C	73,42	↑	↑	↑	92,31
LEEE00100C	LEEE00101D	D	70,43	↑	↑	↑	91,67
LEEE00100C			67,71	↑	↑	↑	88,64

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LEEE00100C	LEEE00101D	A	38,33	↓	↓	↓	78,57
LEEE00100C	LEEE00101D	B	50,96	↔	↔	↔	87,50
LEEE00100C	LEEE00101D	C	56,25	↑	↑	↑	92,31
LEEE00100C	LEEE00101D	D	55,41	↑	↑	↑	91,67
LEEE00100C			52,00	↔	↑	↑	88,64

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LEEE00100C	LEEE00101D	A	65,47	↑	↑	↑	86,36
LEEE00100C	LEEE00101D	B	63,72	↑	↑	↑	100,00
LEEE00100C	LEEE00101D	C	62,59	↑	↑	↑	95,83
LEEE00100C	LEEE00101D	D	66,96	↑	↑	↑	95,65
LEEE00100C			64,62	↑	↑	↑	94,57

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LEEE00100C	LEEE00101D	A	63,02	↑	↑	↑	86,36
LEEE00100C	LEEE00101D	B	62,53	↑	↑	↑	100,00
LEEE00100C	LEEE00101D	C	56,26	↑	↑	↑	95,83
LEEE00100C	LEEE00101D	D	63,37	↑	↑	↑	95,65
LEEE00100C			61,19	↑	↑	↑	94,57

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il trend dei risultati scolastici 2013/14- 2016/17 mette in evidenza risultati positivi, infatti pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è nullo. Per quanto concerne i risultati invalsi a distanza emerge il 27% di livello avanzato; il 37% di livello intermedio.</p>	<p>Si rileva la comparsa di insufficienze equivalente al 3%. Dagli esiti a distanza INVALSI emerge che il 16% degli alunni si colloca su livello insufficiente.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il trend dei risultati scolastici 2013/14- 2016/17 mette in evidenza risultati positivi, infatti pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' nullo. Per quanto concerne i risultati invalsi a distanza emerge il 27% degli alunni si colloca sul livello avanzato mentre il 37% sul livello intermedio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.1.c Esiti Scolastici a.s.2016/17	ESITI 2016-17.pdf
2.1.d Trend Esiti Scolastici	Trend Esiti.pdf
2.3.a1 COMPETENZE CHIAVE	LIVELLI DI COMPETENZE IN USCITA.pdf
2.3.a3 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	ESITI COMPORTAMENTO.pdf
2.3.a2 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	BENESSERE ORGANIZZATIVO-ALUNNI.pdf
2.3.a COMPETENZE CHIAVE	LIVELLI DI COMPETENZE.pdf
2.4.a.4 Successo negli studi secondari di I grado	RISULTATI INVALSI A DISTANZA.pdf
2.4.a.5 Successo negli studi secondari di I grado	RISULTATI SCOLASTICI A DISTANZA.pdf
2.4.a Successo negli studi secondari di I grado	Risultati a distanza.pdf
2.4.a.6 Successo negli studi secondari di I grado	TREND RISULTATI SCOLASTICI A DISTANZA.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	28,9	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,9	68,2	57,8
Situazione della scuola: LEEE00100C	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LEEE00100C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,3	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,9	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,9	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,3	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,3	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,8	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	15,7	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	44,6	38,3	31,2
Situazione della scuola: LEEE00100C	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LEEE00100C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,6	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	96,4	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,8	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,1	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	46,4	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere ai bisogni e alle esigenze degli alunni e delle famiglie, la scuola pianifica, sviluppa ed eroga servizi e attività, coinvolgendo le famiglie e aprendosi al territorio, dal locale all'internazionale. Dalla restituzione dei dati del SNV si rileva un giudizio positivo sulle azione attivate dalla scuola.</p> <p>La scuola, partendo dalle indicazioni ministeriali e dal profilo dello studente, ha elaborato il curricolo d'istituto, individuando traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, con progressività annuale.</p> <p>Il curricolo di istituto, il curricolo disciplinare e il curricolo verticale di Educazione alla Cittadinanza, documenti in cui viene definita, per ogni disciplina, la progressione dei risultati attesi annuali, in termini di prestazioni coerenti con le competenze indicate dalla norma, vengono utilizzati dai docenti, nella loro azione didattica, come guida e strumenti essenziali per individuare le esperienze di apprendimento più efficaci e le strategie didattiche più significative.</p> <p>In tali "documenti progettuali d'istituto", a partire dalle competenze chiave europee, vengono individuate le competenze trasversali ed esplicitati i traguardi da conseguire per ogni anno di corso.</p> <p>Tutte le attività inserite nel P.T.O.F sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. In ogni progetto attivato dalla scuola vengono definiti dettagliatamente gli obiettivi e le competenze che si intendono perseguire.</p>	<p>Carenza di strumenti funzionali all'analisi dei prerequisiti in continuità verticale (infanzia -primaria).</p>

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate in entrata-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,4	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: LEEE00100C	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,2	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	53,6	51,7
Situazione della scuola: LEEE00100C	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,3	57,2	56,8
Situazione della scuola: LEEE00100C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica annuale avviene nei dipartimenti ed è condivisa tra i docenti. La scuola elabora, per classi parallele, prove strutturate in ingresso, intermedie e in uscita, di Italiano, di Matematica e di Inglese per tutte le classi.</p> <p>I docenti, oltre alla programmazione annuale, effettuano una programmazione disciplinare, quindicinale, per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione è condotta negli incontri bimestrali, nelle interclassi tecniche e alla fine dell'anno scolastico, nell'ultimo collegio di giugno.</p>	<p>Messa a sistema di strumenti standardizzati per la revisione della progettazione.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono quelli relativi alle competenze che l'alunno deve raggiungere per ogni anno di corso. In particolare si valuta l'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline.

Per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno, i docenti utilizzano criteri comuni.

Sono presenti prove strutturate per italiano, matematica, inglese, e per tali discipline sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove; sono previste, inoltre prove di valutazione per altre discipline.

Le unità di apprendimento, strutturate per competenza, prevedono risultati attesi e prove di prestazioni complesse.

Nelle classi quinte sono certificate le competenze in uscita.

La scuola progetta interventi didattici calibrati sui bisogni formativi degli alunni.

Messa a sistema di rubriche di valutazione .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il curriculum d'istituto coerente con le esigenze del contesto; ha individuato traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, con progressività annuale; ha elaborato il curriculum verticale di Educazione alla Cittadinanza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono chiaramente connesse al curriculum. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per classi parallele; i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, elaborano prove strutturate in ingresso, intermedie, in uscita di Italiano, Matematica e Inglese per tutte le classi e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. È stata elaborata una rubrica di valutazione come ulteriore strumento di valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,3	83,6	79,6
	Orario ridotto	0	3,1	3,8
	Orario flessibile	10,7	13,3	16,5
Situazione della scuola: LEEE00100C	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LEEE00100C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,8	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,2	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20,2	15	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,1	4,9	6,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEEE00100C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	47,6	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per lo sviluppo delle competenze degli studenti, la scuola si impegna nella pianificazione equilibrata dei tempi e degli spazi laboratoriali, garantendo pari opportunità di fruizione tra i gruppi classe.</p> <p>Ogni Laboratorio è affidato ad un responsabile didattico, (personale docente che ne cura il coordinamento e la corretta gestione sul piano didattico-organizzativo) e ad un responsabile amministrativo (personale ATA che cura la gestione tecnico-amministrativa).</p> <p>Oltre alla biblioteca d'istituto, sono presenti biblioteche di classe curate dai docenti, con il coinvolgimento di alunni e genitori.</p> <p>Prima dell'avvio di ogni anno scolastico, la rilevazione delle necessità evidenziate dai responsabili dei dipartimenti e dei laboratori, (di materiali/strumenti didattici, arredi, ecc.) consentono una migliore organizzazione e funzionalità degli ambienti di apprendimento.</p> <p>La scuola articola l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti, e dedica spazi per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare</p> <p>Il 20% del curricolo è destinato allo studio della cultura locale.</p>	<p>Assenza di figure interne per l'assistenza tecnica dei laboratori multimediali</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LEEE00100C - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,08	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LEEE00100C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	25	26,37	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Azioni formative su un congruo numero di docenti hanno consentito l'applicazione di modalità didattiche innovative (didattica per competenze, didattica metacognitiva, CLIL.)</p> <p>Per la realizzazione di modalità didattiche innovative, la scuola promuove, non solo la collaborazione tra i docenti, attraverso una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, e dei consigli di classe ma, soprattutto, la cooperazione all'interno di reti di scuole sul territorio locale, nazionale e internazionale.</p> <p>Le attività progettuali alle quali la scuola partecipa, garantiscono scambi e collaborazioni tra docenti della comunità virtuale.</p>	<p>Diffondere l'utilizzo di modalità didattiche attive e innovative, come pratica ordinaria.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LEEE00100C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	1,2	2,1	4,2
Un servizio di base		9,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,2	23,4	24
Tutti i servizi di base		68,2	63,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:LEEE00100C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	81,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		15,3	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,5	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LEEE00100C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,5	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,5	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEEE00100C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,3	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		29,2	35	29,4
Azioni costruttive		9,7	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,8	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEEE00100C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		7,2	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		1,4	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEEE00100C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		29,3	24,9	23,3
Azioni costruttive		9,3	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,7	3,6	4,9

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per la promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento, la scuola ha elaborato ed adottato documenti finalizzati allo scopo: il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il POF.

I docenti favoriscono relazioni positive tra alunni e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', attraverso la condivisione dei regolamenti, delle circolari di istituto e delle 'regole di classe'.

In presenza di eventuali comportamenti problematici degli alunni, si privilegiano momenti interlocutori e costruttivi, in classe e con la famiglia. Per comportamenti gravi si applica il regolamento di disciplina.

Per la promozione delle competenze sociali la scuola promuove momenti relazionali significativi coinvolgendo quotidianamente gli alunni in attività che prevedono assunzioni di ruoli e responsabilità, stimolando alla collaborazione e al rispetto reciproco.

Attività progettuali rivolte alle classi hanno consentito azione mirate alla gestione delle emozioni.

Assenza di un Organo di Istituto per la gestione di situazioni conflittuali che possano emergere nel rapporto tra studenti e docenti e in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola crea un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli alunni. La gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi è adeguata alle loro esigenze. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività sul piano socio-relazionale. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I pochi conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace attraverso azioni costruttive e interlocutorie. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,1	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9,5	23,1
Situazione della scuola: LEEE00100C		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LEEE00100C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,3	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	17,4	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,3	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,5	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	40,7	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le proprie azioni per accogliere tutte le diversità riformulando, costantemente, le proprie scelte formative, organizzative, metodologiche e didattiche. L'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, consentono l'attivazione di percorsi formativi personalizzati, finalizzati allo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Doc.curricolari e doc.di sostegno, definiscono nel PEI gli ob.di apprendimento, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Specifici Incontri di équipe quadrimestrali sono finalizzati alla verifica del PEI.</p> <p>Accanto al GLH, opera il GLI che predispone il PAI, implementa interventi di rilevazione di alunni con BES, elabora, ed aggiorna, con i docenti e genitori interessati, il PDP. I Laboratori curricolari ed extracurricolari, soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica, ma anche in quella artistico-motorio-musicale, e l'uso di tecnologie digitali, favoriscono il successo scolastico degli alunni stranieri. L'Ed.interculturale, è una pratica quotidiana interdisciplinare; momenti di riflessione sul valore delle identità e diversità presenti nel gruppo classe, nella nostra e nelle altre società, permettono allo studente migliorare i rapporti socio-relazionali.</p>	<p>Assenza di strumenti condivisi per monitoraggio dei processi di inclusione</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LEEE00100C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,7	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Presente	6	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	17,9	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,5	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,7	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEEE00100C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	75	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,6	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,3	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,7	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,6	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	72,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	2,4	3,1	4,3

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il gruppo di studenti che presenta maggiori difficoltà di apprendimento è formato soprattutto da alunni stranieri. La scuola contrasta questo fenomeno attraverso efficaci attività di recupero:

-Recupero ordinario curato da ciascun docente all'interno del gruppo-classe;

-Recupero intensivo attraverso l'attuazione di progetti mirati volti a compensare lacune in italiano e matematica.

La scuola completa le attività di recupero con l'utilizzo dei vari linguaggi facendo partecipare gli alunni a performance teatrali e musicali. In questo modo anche gli alunni in difficoltà riescono a trovare il proprio canale preferenziale di espressione e comunicazione.

La scuola favorisce il potenziamento di particolari attitudini disciplinari promuovendo la partecipazione degli alunni a progetti e iniziative in orario curricolare ed extracurricolare: certificazione Cambridge in lingua inglese, competizioni di matematica, scacchi, vela, musica.

La costruzione di un clima inclusivo, la scansione degli obiettivi, degli argomenti, il rispetto dei tempi, dei ritmi e delle caratteristiche del soggetto, la mediazione didattica e l'uso di metodi di insegnamento alternativi, anche mediati da pari, rispondono positivamente ai bisogni di tutti gli studenti.

La scuola ha avviato azioni di monitoraggio degli interventi di recupero e potenziamento attivati.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Monitoraggio non sistematico degli interventi di recupero/potenziamento



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli interventi individualizzati di potenziamento e recupero sono adeguatamente diffusi a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, differenziando e strutturando i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni. La scuola ha avviato azioni di monitoraggio degli interventi di recupero e potenziamento attivati.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LEEE00100C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,8	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,9	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,8	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	71,4	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	11,9	12,2	14,3

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.  
La scuola pianifica ed attua azioni per assicurare la continuita' educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e le scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio.  
Sono previste inoltre attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria ed attivita' comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria. Ogni anno a giugno le insegnanti di scuola dell'infanzia trasmettono alla primaria fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni.  
La scuola monitora risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Carenza di strumenti funzionali all'analisi delle competenze attese in ingresso in continuita' verticale (infanzia -primaria).

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola si mette in atto una progettazione didattica che valorizza le esperienze personali, considerandole punto di partenza per la crescita individuale; i percorsi di conoscenza sono gradualmente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La varietà dei progetti proposti dalla scuola offre a tutti gli alunni la possibilità di riconoscersi e di orientarsi con consapevolezza rispetto alle proprie potenzialità e risorse.	Non sistematica la rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora con Istituti Scolastici e Associazioni per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.	Non sistematica la rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e monitora i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono inserite all'interno dei diversi progetti proposti dalla scuola. La scuola collabora con Istituti Scolastici e Associazioni per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità sono annualmente individuate, condivise e deliberate dagli organi collegiali competenti ed esplicitate nel PTOF .</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono rese note all'interno della comunità scolastica e all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati e il sito web.</p> <p>La scuola nell'a.s. 2013-2014 ha intrapreso un percorso di autovalutazione F@cile CAF che esplicita con chiarezza la volontà dell'istituzione di migliorarsi e di riflettere sui suoi processi.</p>	<p>Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il raggiungimento dei propri obiettivi la scuola pianifica le azioni utilizzando strumenti di gestione strategici: il POF e suoi allegati , il Piano annuale delle Attività del personale docente , il Piano annuale del personale ATA e il Programma Annuale.</p> <p>La scuola identifica le seguenti Aree di azione, fortemente intrecciate e sinergicamente cruciali per il raggiungimento della propria missione e delle priorità individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area della ricerca educativa e didattica</li> <li>- Are della gestione e valorizzazione delle risorse umane</li> <li>- Area della gestione economica- finanziaria</li> </ul> <p>Apposite riunioni collegiali permettono di verificare l'esito delle azioni intraprese nelle diverse aree.</p> <p>In coerenza con le azioni individuate nel P.d.M.e in linea con le priorità definite nel RAV, la scuola ha avviato la costruzione di strumenti di controllo strategico e funzionali al monitoraggio delle azioni. (Cruscotti, Griglie strutturate per rilevazione dati, questionari, ) tali strumenti hanno consentito di rilevare oltre alla qualità percepita dagli stakeholder, anche i risultati ottenuti relativi alle attività inserite nel PTOF e in merito alla formazione del personale.</p> <p>La scuola ha attivato azioni informative e formative sulla tematica del Bilancio Sociale, rivolte al personale Docente, ATA e ai genitori e ha avviato ad una prima elaborazione del Bilancio Sociale.</p>	<p>Uso non sistematico di forme di controllo strategico e di strumenti strutturati per il monitoraggio delle azioni.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	30,7	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40	36,9	35
	Più di 1000 €	12	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE00100C	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEEE00100C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62,28	73,6	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,72	26,4	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LEEE00100C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,864406779661	20,93	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LEEE00100C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	92,3076923076923	45,64	50,46	40,09

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:LEEE00100C - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		33,93	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		7,55	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:LEEE00100C - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	59	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-8	-8	-38

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEEE00100C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	7,75	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LEEE00100C - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3798,85714285714	4747,84	5812,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LEEE00100C - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	107,44	26,18	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEEE00100C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,66395908543923	16,73	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. In particolare</p> <p>A) personale docente</p> <p>1) titolari di Funzione Strumentale ex Art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del collegio dei docenti. La delibera definisce puntualmente il numero, le aree di intervento, campi di azione e compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>2) altri incarichi: atto di nomina del DS che definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>B) personale ATA</p> <p>1) gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.</p>	<p>Carenza di strumenti standardizzati per la rendicontazione relativa agli incarichi assegnati al personale ATA.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LEEE00100C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	27,9	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	23,3	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	19,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	17,4	20,7	38,6
Lingue straniere	0	31,4	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	7	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	29,1	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,6	21,9	25,5
Altri argomenti	0	9,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	14	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	30,2	20,9	17,9
Sport	0	11,6	10	14,3



## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LEEE00100C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,3333333333333333	1,43	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LEEE00100C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LEEE00100C %
Progetto 1	coerente con il P.D.M. il progetto ha offerto l'opportunità alla scuola di implementare metodologie didattiche innovativo e avviare gli alunni al pens
Progetto 2	il progetto ha consentito di garantire il diritto allo studio e la continuità delle relazioni nel processo di insegnamento- apprendimento.
Progetto 3	il progetto, finalizzato a valorizzare il ruolo formativo del "fare musica" a scuola, fornendo agli studenti un importante momento di crescita

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,8	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	27,5	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	43,8	42	61,3
Situazione della scuola: LEEE00100C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono utilizzate al meglio e buona parte delle spese si concentrano su attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari definiti nel PTOF.</p> <p>La scuola per ciascun progetto spende in media 3798,85 euro. Superiore alla media nazionale è l'indice di spesa dei progetti per alunno. I tre progetti prioritari per la scuola sono inerenti a: tecnologie informatiche; prevenzione del disagio-inclusione; attività artistico-espressive.</p> <p>La scuola ha avviato forme di monitoraggio delle azioni.</p>	<p>Non ben strutturato il controllo e monitoraggio delle azioni .</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità e la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' positiva.; ha avviato forme di controllo e di monitoraggio delle azioni.. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola è impiegata una buona parte delle risorse economiche.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEEE00100C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	15	9,41	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEEE00100C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,94	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	9,37	13,49	13,41
Aspetti normativi	1	9,93	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	3	9,67	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,34	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	6	10,62	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	10,2	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,26	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,41	13,54	13,51
Lingue straniere	1	9,52	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,63	13,59	13,61
Orientamento	0	9,22	13,37	13,31
Altro	0	9,57	13,65	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LEEE00100C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	10,65	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	9,6	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	6	10,13	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	10,15	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	10,17	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	10,34	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come si evince dalla restituzione dei dati del S.N.V., il numero dei progetti intrapresi nella nostra scuola è superiore a quello delle altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale. Gli insegnanti coinvolti in ciascun progetto di formazione è del 60%, percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La scuola è particolarmente attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La Funzione Strumentale "Supporto alla funzione docente" ha il compito di elaborare il piano di Formazione annuale sulla base della mappatura dei bisogni formativi. Temi prioritari per la formazione: curriculum per competenze, tecnologie didattiche applicate alla didattica e metodologie didattiche inclusive. A tal proposito la scuola ha creato accordi in rete con scuole del territorio, avvalendosi della collaborazione di esperti qualificati. Gli esiti dei percorsi di formazione e i materiali prodotti, vengono socializzati e condivisi dal collegio per una successiva applicazione nell'attività del docente.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da implementare la mappatura dei bisogni formativi del personale ATA.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le competenze del personale sono rilevate attraverso la mappatura che la F.S. elabora all'inizio di ogni anno scolastico. Curriculum, esperienze formative e attestati dei corsi frequentati vengono raccolti negli appositi fascicoli. Per una migliore gestione delle risorse umane, sulla base della mappatura delle competenze la scuola assegna gli incarichi al personale docente, che vengono successivamente comunicati a tutta l'istituzione attraverso organigrammi.</p> <p>La scuola, definendo ruoli e assegnando compiti specifici, chiari e ben definiti, consente un processo di costruzione delle decisioni di tipo partecipativo, basato sul confronto, sulla discussione e sulla condivisione di idee e garantisce una reale valorizzazione delle risorse umane. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.</p> <p>Previo accordo tra Dirigente e DSGA vengono definite le funzioni e gli incarichi che il personale di segreteria ed i collaboratori scolastici devono svolgere in applicazione del CCNL, prevedendo incarichi specifici in base alle necessità organizzative, didattiche dell'istituto.</p>	<p>Assenza di una banca dati relativi alle competenze del personale ATA</p>
---	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEEE00100C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,57	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LEEE00100C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,67	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,67	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,15	2,46	2,62
Altro	0	1,69	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,97	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	1,93	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,69	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,76	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,69	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	1,7	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,71	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,71	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,76	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,67	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,69	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,67	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,9	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,8	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,83	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,67	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,78	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,72	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,06	2,48	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	19,5	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	67,1	59,2	61,3
Situazione della scuola: LEEE00100C		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEEE00100C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	59,3	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	64	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,6	60,9	58,2
Orientamento	Presente	69,8	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,1	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,9	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	33,7	30,5	32,7
Inclusione	Presente	39,5	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,1	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,5	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro che si riuniscono per discutere tematiche ritenute cruciali nell'organizzazione (PTOF, valutazione degli studenti, e d'Istituto, curricolo verticale, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza ,orientamento, Inclusione e raccordi con il territorio).

I docenti si riuniscono , prevalentemente , in gruppi di lavoro formalizzati (Dipartimenti , gruppi di lavoro per classi parallele, GLH, GLI, GAV, GVA, Commissioni Intercultura, commissione orario ecc...),

I gruppi di lavoro producono strumenti e materiali utili alla scuola: documenti progettuali di istituto ( format per curricolo verticale , disciplinare e per unità di apprendimento, griglia per l'attribuzione del voto nelle prove scritte e orali delle discipline e delle educazioni, griglia per l'attribuzione del giudizio nel comportamento, strumenti di monitoraggio).

Per la condivisione degli strumenti e dei materiali, sono a disposizione dei docenti spazi dedicati: laboratorio didattico docenti; aula riunioni, spazio multifunzionale, aula multimediale. La scuola ha predisposto un archivio digitale per la raccolta di strumenti e materiali.

Positiva è la percezione che hanno gli insegnanti del confronto professionale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da migliorare l'utilizzo condiviso di strumenti e materiali tra i docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise. La scuola valorizza il personale anche tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi; gli strumenti e materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola ha predisposto un archivio digitale per la raccolta di strumenti e materiali.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	5,6	4,2
	1-2 reti	16,3	27,1	30,4
	3-4 reti	38,4	35,1	34,1
	5-6 reti	23,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	22,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: LEEE00100C		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,8	69,4	67
	Capofila per una rete	23,3	18	21,6
	Capofila per più reti	7	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE00100C	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,1	35,7	36,6
	Bassa apertura	29,1	20	17,9
	Media apertura	19,8	18	20,6
	Alta apertura	29,1	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE00100C	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LEEE00100C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	77,9	75,6	75,2
Regione	0	18,6	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	25,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	12,8	12,8	10
Contributi da privati	0	3,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	3	81,4	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEEE00100C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	58,1	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,6	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	91,9	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	2	24,4	21,4	15,2
Altro	0	34,9	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LEEE00100C - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	36	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,6	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	76,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	3	48,8	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,1	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,1	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,8	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	29,1	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	47,7	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	34,9	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	16,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	8,1	5,1	3,8
Altro	0	19,8	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	12,8	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	27,9	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: LEEE00100C	Accordi con 1-2 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEEE00100C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,2	42,3	43,5
Universita'	Presente	59,3	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,8	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	27,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	23,3	24,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	60,5	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,3	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	69,8	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	41,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,4	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LEEE00100C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,1	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEEE00100C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,9832519190509	27,54	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora, come capofila, con l'Ente locale e con le scuole di base presenti sul territorio, per una sinergica gestione territoriale delle politiche organizzative e formative; è capofila di una rete realizzata con altri ordini di scuole, al fine di promuovere percorsi formativi per l'applicazione delle I.N. in un'ottica trasversale.</p> <p>La scuola attualmente, in seguito a finanziamenti di progetti ( Atelier Creativi -MIUR e Creative L@b - MIBACT ) ha sottoscritto accordi di rete in qualità di scuola capofila e in qualità di partner con altre scuole per azioni formative rivolte ai docenti.</p> <p>Per affrontare e condividere percorsi su tematiche inerenti i BES, ha attivato accordi di collaborazione con l'Università. Altri partner chiave sono: i servizi socio-sanitari dell'ASL di pertinenza, associazioni culturali e di volontariato, sponsor e fornitori.</p> <p>La collaborazione con i soggetti esterni consente la contestualizzazione della qualità dell'offerta formativa, attraverso l'adozione di pratiche concertative in termini di dialogo, scambio, ricerca, valutazione degli esiti, e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane e finanziarie, nella prospettiva del miglioramento.</p>	<p>Medio-Bassa risulta la varietà di soggetti con cui la scuola stipula accordi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,3	14,9	12,7
Situazione della scuola: LEEE00100C %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LEEE00100C - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00100C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,2	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,1	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	17,4	20,6	16,9
Situazione della scuola: LEEE00100C %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella definizione dell'Offerta Formativa, la scuola coinvolge le famiglie in specifici incontri inseriti nel piano annuale delle attività o organizzati in corso d'anno.</p> <p>In particolare si prevedono colloqui collettivi ed individuali con gli insegnanti, incontri a tema, assemblee, attività di collaborazioni per iniziative di solidarietà.</p> <p>Si rileva un livello medio-alto relativo alla capacità di coinvolgere i genitori alla vita scolastica: la scuola raccoglie idee e suggerimenti dei genitori coinvolgendoli in sondaggi/monitoraggi e in focus group dedicati. I genitori, con il loro significativo ed esperto contributo, affiancano i docenti in momenti di ampliamento dell'offerta formativa, condividendone azioni e responsabilità.</p> <p>La componente genitori è sempre presente nella elaborazione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, e di altri documenti inerenti l'azione formativa (PEI, PDP).</p> <p>La scuola utilizza il sito web per informative su iniziative e attività svolte dalla scuola.</p>	<p>Assente la comunicazione on line tramite registro elettronico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola raccoglie idee e suggerimenti delle famiglie attraverso momenti di confronto e focus group, coinvolgendoli in una progettualità partecipata dell'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.b MODALITA' DI PROGETTAZIONE	CURRICOLO E PROGETTAZIONE.pdf
3.1.b.3 MODALITA' DI PROGETTAZIONE	CURRICOLO E PROGETTAZIONE.pdf
3.1.e STRATEGIE CURRICULARI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTROLLO DEI PROCESSI -CURRICOLO docenti.pdf
3.1.c.4 STRATEGIE CURRICULARI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTROLLO DEI PROCESSI CURRICOLO.pdf
3.1.d MODALITA' DI VALUTAZIONE	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE.pdf
3.2.c1 Promozione di un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze	POLITICA SCOLASTICA.pdf
3.2.e Promozione di un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze	POLITICA SCOLASTICA 16-17.pdf
3.2.c.3 Utilizzo metodologie didattiche innovative	METODOLOGIE INNOVATIVE 16-17.pdf
3.2.e Utilizzo metodologie didattiche innovative	METODOLOGIE INNOVATIVE.pdf
3.2.f.5 BENESSERE ORGANIZZATIVO	CLIMA SCOLASTICO 16-17.pdf
3.2.f BENESSERE ORGANIZZATIVO	CLIMA SCOLASTICO.pdf
3.2.f.6 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO PROMOZIONE BENESSERE	QUESTIONARIO GENITORI PRIMARIA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO a.s. 2016-2017.docx.pdf
3.3.d promozione di processi di inclusione	INCLUSIONE.pdf
3.3.a.3 promozione di processi di inclusione	INCLUSIONE 16-17.pdf
3.3.b.4-c2 RECUPERO E POTENZIAMENTO	RECUPERO-POTENZIAMENTO.pdf
3.4.a.2 MISSIONE E VISIONE DI SVILUPPO DELL'ISTITUTO	LEADERSHIP.pdf
3.6.a.3 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE 16-17.pdf
3.6.a.4 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	FORMAZIONE 16-17.pdf
3.6.c SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE.pdf
3.7.a.7 COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	PARTECIPAZIONE A RETI.pdf
3.7.d COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica, italiano e inglese	Ridurre la percentuale di alunni con una valutazione compresa tra 8 e 6
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.	Rispetto alla media nazionale ridurre la percentuale degli studenti con livello 1 e 2 in Italiano e Matematica.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è motivata dalle risultanze degli esiti scolastici e dagli esiti INVALSI. Dall'analisi dei risultati scolastici, infatti, si evidenzia che il circa il 21% degli alunni si attesta su una valutazione compresa tra il 6 e 8 in italiano, matematica e inglese. Inoltre, si evidenzia che la percentuale degli studenti delle classi seconde, con livello 2 in italiano è superiore alla media nazionale. La percentuale degli alunni delle classi quinte con livello 2 in matematica è superiore alla media nazionale. La varianza tra le classi è più alta della media macroareale e nazionale in Italiano e in Matematica nelle classi II e V. L'indice ESCS delle scuole con background socio-economico e culturale simile nelle classi seconde non è dichiarato. Nelle classi quinte risulta -0,7 in Italiano; -7,3 in matematica. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove risulta intorno alla media regionale per la matematica nelle classi V.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire una commissione per l'elaborazione di prove strutturate standardizzate (di studio e di realtà) per ital,mat,ingl. Elaborare un nuovo sistema di valutazione di istituto con la costruzione di Rubriche di Valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Attivare percorsi formativi di ricerca-azione su modalità didattiche innovative e inclusive

	Inclusione e differenziazione	Individuare docenti per implementare processi inclusivi di insegnamento-apprendimento
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costruire strumenti strutturati per il controllo e monitoraggio sistematico delle azioni
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la partecipazione a reti di scuole.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'utilizzo di strategie didattiche innovative e la contestuale presenza di ulteriori risorse professionali di supporto, permetteranno di strutturare percorsi differenziati sempre più aderenti ai bisogni formativi degli alunni, facilitando nello studente l'organizzazione delle conoscenze e l'acquisizione in maniera attiva e costruttiva dei saperi disciplinari. L'elaborazione di prove strutturate standardizzate d'istituto e un sistema di valutazione più puntuale, basato, in particolare, su rubriche di valutazione, strumento di feedback, consentirà al docente di porre in essere azioni di pianificazione, di attuazione, di verifica e di valutazione autentica.

L'utilizzo di forme di controllo strategico e di monitoraggio consentirà di riorientare le strategie e riprogettare le azioni, promuovendo processi di insegnamento-apprendimento mirati e calibrati alle esigenze formative.

La partecipazione a reti di scuole contribuirà in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.